

SORZE, s. m. (colla z dolce) *Sorcio; Ratto; Topo; Sorgo; Sorco; Sorgio; Sorice*, Animale notissimo, di cui si danno diverse specie. Quello che sta rintanato nelle case chiamasi da Linneo *Mus Rattus*, il quale è di corpo fosco nericcio.

CRUAR DEI SORZI, V. **CRUAR**.

NIO DE SORZI, *Topaia*, V. **SORZERA**.

CASA PIENA DE SORZI, *Casa attopata*.

QUANDO I GATI DORME I SORZI BAGOLA, detto met. Quando la donna folleggia, la fante donneggia. Quando i padroni non han cervello, comanda la serva.

SORZE DE CANAL, V. **PANTEGANA**.

SORZE DE CAMPAGNA, *Topo campagnuolo*, Specie di Sorcio di coda mediore, di corpo grigio, con peli neri e ventre biancastro; che sta negli orti e nelle selve, e chiamasi da Sistematici *Mus sylvaticus*.

SORZE RAGNO, *Topo o Sorgo Ragno*, Specie di Topo, che abbonda nel Trentino, di colore simile alla Donnola, ma di grandezza come i topi volgari; ed ha cattivo odore; ha la coda corta, il corpo sotto biancastro e sopra bruno misto di rosso. Chiamasi da Sistem. *Sorex Araneus*.

SORZE DE MAR, T. de' Pesc. *Mustella o Pesce Topo*, Pesce di mare a scheletro osseo, detto da Sistem. *Gadus mustella*. È detto Topo per la sua simiglianza nel colore col Topo terrestre; ed è commestibile vile. I Pescatori Istriani gli dicono **MARE DE GRONGHI**.

SORZERA, s. f. (colla z dolce e l'e aperta) *Topaia o Sorciaia*, Nido di topi.

In altro sign. *Topinaia* ed anche *Topaia*, per simil. si dice di Case antiche o che sieno in pessimo stato. V. **RATERA** e **BICOCA**.

SORZETO

SORZIN } s. m. *Topolino*, Piccolo topo.

Sorzin, add. *Topino*, Di colore simile al Topo. — *Soriceigno*, vale Del color di Sorice, ma direbbesi di Sorta di mantello del Cavallo.

SORZON, s. m. *Sorcione*, accr. di Sorcio, Gran sorcio.

SOSPENDER, v. *Sospendere*, nel sign. di Ritardare, Differire, Attendere.

SOSPENDERSE LE ORINE, *Accecarsi le orine*, cioè Mancare, Cessare.

SOSPENDER DA UN IMPIEGO, *Sospendere*, T. di pratica o di uso, Dimettere alcuno da un impiego od ufficio, per qualche mancanza e in via provvisoria, fin che sia chiarita la verità, cioè la sussistenza o insussistenza dell'imputazione.

SOSPENSIONE, s. f. *Sospensione*, cioè Dilazione, Ritardo, Indugio.

Sospensione, in T. Forense ex-Veneto, era un Atto del giudice civile, che a sollievo de' litiganti impediva per un dato tempo la prosecuzione della causa. V. **LEVO DE SOSPENSIONE**.

SOSPENSORIO s. m. *Sospensorio*, Voce Fiorentina. Quella borsettina di tela, di cui si fa uso per sostenere lo scroto in occasione di procidenze viziose, ed è usato anche per precauzione nel cavalcare.

SOSPESO, add. *Sospeso o Surpeso*, Dubbio.

Sospeso da un ufficio, diciamo per Dimesso provvisoriamente dal suo impiego, a chi lo sia pel dubbio di qualche mancanza commessa.

STAR SOSPESO, *Stare sospeso o Stare sopra se o sopra di se; Stare tra due acque; Andare a tocca e non tocca; Rasentare tra l'is e l'no*, Essere irresoluto, dubbioso.

STAR SOSPESO CON QUALCUN, *Stare o Andar grosso con chicchessia*, vale aver con lui principio di sospetto, di sdegno, Essere in mala soddisfazione di lui, Essere alquanto adirato seco.

SOSTANZA, s. f. *Sostanza o Sustanza*.

MOLTA APARENZA E Poca SOSTANZA, *Gran rombozzo e poca lana; Assai pampani e poca uva*, Gran dimostrazioni e pochi effetti.

SOSTEGNIR o **SOSTENER**, v. *Sostenere*, Reggere.

SOSTEGNIR EL FOGO, *Sostenere la carica*, Frase milit. dicesi del Regger l'impeto degli avversarii.

SOSTEGNIRSE, dicesi alcune volte per Continuare; Perseverare — *LA FEBBRE SE SOSTIEN*, *La febbre continua, si mantiene*.

SOSTEGNIRSE, *Sostenersi*, per Trattarsi nobilmente; Ovvero *Stare in contegno, in sussiego; Star sulle sue*, V. **SOSTENUDO**.

SOSTEGNO — **SOSTEGNO DEI FIUMI**, V. **PORTA**.

SOSTEGNO DE L'ACQUA, *Pescaia*, Riparo che si fa ne' fiumi per rivolgere il corso a' mulini o a simili edifizii.

Sostegni dell'ancora, T. Mar. Travi o Pezzi di legno, che servono a posarvi l'ancora per tenerla pronta e gettarla al fondo, ad agevolarne la calata.

SOSTEGNUO, V. **SOSTENUDO**.

SOSTENTAMENTO, s. m. *Sostentamento; Sostentimento; Sostegno*.

L'È LU CHE ME PASSA EL NIO SOSTENTAMENTO, *È egli che mi dà il vitto, che mi mantiene*.

SOSTENTAOR, s. m. Voce ant. *Sostenitore; Sostentatore*, vale Mantegitore, Protettore, Difensore.

SOSTENTAR, v. *Sostentare*, Alimentare. *Sostentare*, dicesi per Sostenere, cioè Reggere — *Sorreggere* vale Sostenere per di sotto.

SOSTENTAR UN'OPINION, *Sostenere*.

SOSTENTAR PER FORZA UNA CASSA, *Ostinarsi in una opinione*.

SOSTENUDO, add. *Sostenuto*, vale Contegnosso, Grave.

STAR SOSTENUDO, *Stare in contegno, in sussiego, in aria di gravità, di sostenutezza*.

SOSTIZIO, s. m. *Solstizio*, T. Astronomico, il tempo cui il Sole è al tropico, dal latino *Solis statio*.

SOTANA, s. f. *Sottana*, Veste che portano le donne dalla cintola in giù, e sotto altra gonnella o sotto l'abito. Più comunemente si dice **COTOLA** e **CARPETA**, V. ?

CERA SOTANA, V. **CERA**.

SOTANIN, s. m. *Sotanello; Cintino*, Veste corta che si porta dalle donne di sotto e cuopre dalla cintola in giù.

SOTIGLIAR, v. *Assottigliare o Sottigliare*, Far sottile.

SOTIGLIARLA, detto metaf. *Assottigliarla*, si dice di Chi, essendo interessato e sofisticco, vuol veder le cose troppo per minuto o sottilmente, dal che è derivato il Prov. *Chi troppo l'assottiglia la scavezza* — *Gavillare o Cavillare* valgono Sofisticamente interpretare, e si dice più che d'altro di dispute e di liti. — *Stiracchiare e Sofisticare*; valgono Far interpretazioni sofistiche. *Chi troppo munge ne cava il sangue*, Chi tutto vuole nulla ha.

SOTIL, V. **SCIL**.

SOTILIZAR, V. **SUTILIZAR**.

SOTINSÙ, Specie d'avv. *Sottosù*. *Guardare sottosù*, Guardar dal basso all'alto.

SOTINTENDER, v. *Sottointendere o Sotintendere*, Intendersi una cosa non espressa.

QUESTO SE SOTINTENDE, *Questo è implicito*, cioè Che si comprende per necessità. Il suo contrario è *Esplícito*, e vale Espresso, Dichiarato.

SOTO, Prep. *Sotto*, Dinota inferiorità di sito e talvolta di grado e condizione.

SOTO SPECIE, *Sotto colore, sotto pretesto*.

STAR SOTO, V. **STAR**.

ESSER SOTO A QUALCOSA, *Esser in azione o all'atto pratico d'una cosa*.

ESSER SOTO O DE SOTO COME UNA CLOACA, *Esser sotto le vesti come un cammino; Aver le carni sudice; Aver loia, sudicume, brutteria, sporcizia*.

ESSER SOTO MAN, T. di Giuoco, *Essere sotto*, dicesi di Chi è nel caso d'essere soprafagiato.

ESSER O VEGNIR O ANDAR AL DE SOTO, *Essere o Venire al di sotto; Essere soccombente*, Essere in disordine di stato. *Ridursi o Condursi sul lastrico*, Essere o Ridursi in povertà.

ESSER DE SOTO DE UN ALTRO, *Essere inferiore*, cioè Di grado o di sapere o di merito. *Andar de soto*, *Andar sotto*, parlandosi di Giuoco, è Seguitar a perdere.

PARSE SOTO, *Sconciarsi*, Bruttarsi di merda. *Scompisciarsi*, *Pisciarsi sotto*.

DAR SOTO, V. **DAR**.

PARSE SOTO, parlando di Giuoco di palla o simile, *Andare o Correre alla palla*, vale Muoversi il giuocatore per dare alla palla — *Fere soto*, *Accorrete*; *Andate*.

PARSE SOTO A UNO, *Seguire il suo mal esempio; Imparar da uno*.

QUALCHE COSSA GRE XE SOTO, *Trama c'è; Gatta ci cova; C'è sotto caca; Ci cova sotto altro che favole; C'è sotto roba*.

RESTAR SOTO, *Rimanere alla staccia*, detto fig. *Esser colto o entrar nelle insidie* — *No restar soto*, *Rimanere in piedi*, *Uscir in bene*.

ROBA CHE STA DE SOTO DE UN'ALTRA, *Dissottano*, vale Inferiore.